

Sentenza sprint tra Orlandi e Bottaro

Un disguido giuridico riapre lo scontro giudiziario tra **Andrea Bottaro** e **Roberto Orlandi**, rispettivamente presidenti dei consigli nazionali di periti agrari e agrotecnici. Con tempi rapidissimi: alla prossima udienza del 9 aprile è infatti attesa la sentenza. Che cosa è accaduto? Bottaro, dopo una condanna per minacce e molestie contro Orlandi (*il Mondo* 10 e 12), si era appellato al tribunale di Forlì per contestare, con rito abbreviato, la procedibilità della condanna subita (e in parte puntare alla prescrizione). Alla luce di alcuni errori tecnici commessi in passato dai magistrati forlinesi, Bottaro era fiducioso. Ma all'udienza del 19 marzo, davanti al giudice **Luisa Del Bianco**, un aspetto procedurale gli avrebbe giocato uno scherzo. Nel tentativo di apportare nuovi elementi a proprio favore, i suoi legali si sono trovati costretti a concedere al pm **Antonio Vincenzo Bartolozzi** di modificare, con delle aggravanti, i capi d'imputazione contro il proprio cliente, impedendo di conseguenza la prescrizione dei reati che si pensava imminente. Insomma, una specie di gaffe. E i giochi si sono riaperti. Bottaro, in una missiva spedita il 26 marzo ai presidenti locali degli agrotecnici (al cui vertice nazionale siede appunto Orlandi), ha sostenuto che il giudice Del Bianco «ha

provveduto a dichiarare improcedibili le mie imputazioni e rinviato gli altri adempimenti», ma Orlandi ha subito replicato: «È falso, il 9 aprile ci sarà o una condanna o un'assoluzione».

60 . IL MONDO 9 aprile 2010